



M a r a z z i
& A s s o c i a t i

member
of: 
B U S I N E S S
& L A W

www.madv.eu

Manifattura e poli di sviluppo in Africa

Ucimu, 6 aprile 2017

Indice

1. Il valore aggiunto nel settore industriale
2. Automotive in Ssa
3. White goods in Africa
4. Ghana
5. Nigeria
6. Kenya
7. Etiopia
8. Afd

Manifattura e poli di sviluppo in Africa

Paese		1990 (milioni di Dollari)	2015 (milioni di Dollari)	Popolazione Milioni
Asean	Thailand	31,768.7	141,143.4	69.5
North Africa	Egypt, Arab Rep.	11,778.8	121,582.1	90
Asean	Malaysia	18,577.4	107,937.0	28.3
Ssa	Nigeria	13,231.4	96,986.7	190
Asean	Philippines	15,275.2	89,991.6	98
Sa	South Africa	40,782.3	81,311.9	51
Asean	Vietnam	1,467.42	64,371.95	89.7
North Africa	Morocco	8,329.07	25,984.0	34.3
Asean	Myanmar		21,625.0	48.3
Ssa	Kenya	1,399.0	11,272.0	38.6
Ssa	Tanzania	688.0	11,094.0	43.2
Ssa	Congo, Dem. Rep.		10,874.0	67.8
Ssa	Ethiopia	1,132.0	9,239.0	94
Ssa	Ghana	988.0	9,238.0	24.2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Banca Mondiale

1. Il valore aggiunto industriale

Manifattura e poli di sviluppo in Africa

	Paese	Valore aggiunto industriale per milione di abitanti, Dollari
Asean	Malaysia	3814
Asean	Thailand	2031
Sa	South Africa	1594
North Africa	Egypt, Arab Rep.	1351
Asean	Philippines	918
North Africa	Morocco	758
Asean	Vietnam	718
Ssa	Nigeria	510
Asean	Myanmar	448
Ssa	Ghana	382
Ssa	Kenya	292
Ssa	Tanzania	257
Ssa	Congo, Dem. Rep.	160
Ssa	Etiopia	98

Fonte: nostre elaborazioni su dati Banca Mondiale

2.

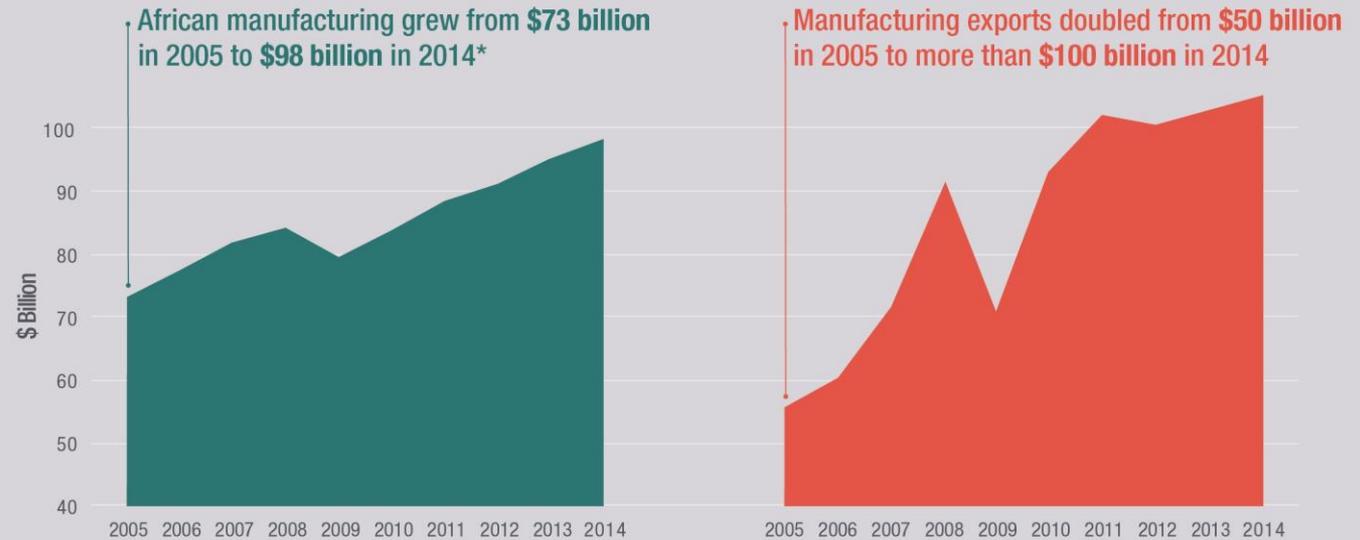
Il valore aggiunto industriale



Marazzi
& Associati

Manifattura e poli di sviluppo in Africa

Think African manufacturing is in decline? Think again.



Manufacturing in sub-Saharan Africa has increased in real terms by 3.5% a year – faster than the global average.

Fonte: Odi

3. Il settore manifatturiero

Manifattura e poli di sviluppo in Africa

- Il settore manifatturiero, rappresenta, in media il 13% del Pil nell’Africa Sub Sahariana, la più bassa percentuale a livello mondiale dopo il Mena.
- I principali sottosettori, nei diversi Paesi sono i seguenti; Angola, raffinazione del petrolio; Ghana, produzione di alluminio, cemento e trasformazione di prodotti agricoli; Kenya, industria agroalimentare e industria leggera; Nigeria, raffinazione del petrolio, produzione di cemento e industria leggera; Sud Africa, prodotti energetici, prodotti in metallo, automobili; Tanzania, food and beverages; Uganda, trasformazione di prodotti alimentari.
- L’area, sta vivendo un periodo di forte sviluppo che, anche grazie a piani di supporto Governativi e alla crescente domanda della classe media che ha stimolato nuovi investimenti nel settore manifatturiero.
- Diversi Paesi hanno beneficiato, negli ultimi anni di investimenti nel settore petrolifero, minerario e nella produzione di energia che hanno consentito il mantenimento di tassi di crescita del Pil elevati.

- La Nigeria, rappresenta il Paese più popoloso del continente Africano e il primo Paese per Pil.
- Il Paese si caratterizza per un ampio potenziale automotive ancora non sfruttato, tuttavia, sta attraendo l'interesse di diversi costruttori stranieri, che, già in passato hanno creato impianti di assemblaggio automobilistico in Nigeria.

Produttore	Città	Capacità	Tipo di veicoli
Peugeot	Kaduna	25000	Passeggeri, mini bus
Wolkswagen	Lagos	39000	Passeggeri, mini bus
Leyland	Ibadan	5000	Lcv mini bus
Mecerdens Benz	Enugu	5000	Camion, bus
National Truck Manufacturers	Kano	5000	Camion, trattori, bus
Steyr Nigeria	Bauchi	5000	camion, trattori, bus

- Tra i produttori domestici, vi è Innoson Vehicle Manufacturing Company (IVM), che ha avviato l'assemblaggio di veicoli passeggeri nel 2014, nell'area di Nnewi nello Stato di Anambra. Sin dal 2009 l'azienda si è occupata dell'assemblaggio di veicoli commerciali. Attualmente Ivm ha accordi di forniture con GAC Gonow Auto Company and Xiamen Golden Dragon Bus Co. Ltd per la fornitura di Ckd per camion e bus.

- La Ethiopian Investment Commission ha concesso, a partire dal 1998, licenze per 31 progetti di investimento in impianti di assemblaggio automotive a capitale estero (nella maggior parte dei casi Cinese) oltre a 73 licenze per progetti a capitale domestico.
- La maggioranza dei progetti è in una fase di pre-implementazione.

Produttore	Città	Capacità	Brands	Tipo di veicoli
Yang Fan	Dukem Eastern Industry Zone	1000	Iufan	Passeggeri
Betret International	Adama	1200	Byd Auto	Passeggeri
Mesfin	Mekelle	1000	Geely	Passeggeri
Nigma Motors Zaz	Gulele	300	Nigma	Passeggeri
Bai	Bishoftu	4000	Faw	Passeggeri, Lcv, Hcv
Belauab Engineering	Adama	500	Faw	Hcv
Amce	Addis Abeba	600	Iveco	Hcv

- Bishoftu Automotive Industry (BAI), è una società di produzione automotive controllata dall'esercito Etiope e si occupa dell'assemblaggio e manutenzione di bus, pick-up, Suv, camion e veicoli militari.

- Il mercato degli elettrodomestici in Africa ha una dimensione ridotta e pari a soli 4 Mld. di Dollari.
- I principali mercati sono rappresentati da Sud Africa, Nigeria, Algeria, Marocco e Angola, gli stessi Paesi sono middle income.
- Sud Africa ed Egitto rappresentano I due principali produttori di *white goods* nel continente, contribuendo per l'87% all'export Africano in questo settore.
- Altri Paesi ospitano impianti di produzione di elettrodomestici: Tunisia, Kenya e Senegal.

Tra gli investimenti di *player* esteri nel continente, vi sono:

- ❑ l'acquisizione del produttore Sud Africano Defy da parte della Turca Arcelik;
- ❑ La creazione di un impianto in Kenya da parte di Samsung, l'impianto verrà utilizzato come base per le esportazioni verso gli altri Paesi dell'Africa Orientale.
- ❑ La costruzione di impianti in Nigeria nel 2001 e in Tunisia nel 2012 da parte della Cinese Haier;
- ❑ La realizzazione di insediamenti produttivi in Algeria, Egitto e Sud Africa da parte della Cinese Hisense.
- ❑ L'impianto di produzione di condizionatori in Nigeria, da parte di Jiangsu Shinco Technology Co.

I fattori che guideranno il trend di crescita degli investimenti sono:

- crescita economica e aumento della fascia di popolazione di classe media (14-115 milioni);
- dazi all'import di white goods e automobili elevati;
- misure intraprese per ridurre l'importazione parallela di auto usate;
- necessità di sviluppare prodotti in Africa per gli Africani;
- incentivi agli investimenti, facilitazioni fiscali da parte dei Governi locali;
- Crescita dei costi di produzione in Cina e mercati sud asiatici accompagnata dai primi cali di vendite di alcuni elettrodomestici (Tv e frigoriferi) sul mercato domestico.

Gli Hub manifatturieri per Area: Sud Africa per la Sadc; Kenya per L'Eac, Ghana, Nigeria per Ecowas.

- Il medesimo trend potrà essere replicato per quanto concerne la produzione di macchinari agricoli, il principale produttore rimane il Sud Africa, nel Paese tuttavia circa l'80% dei macchinari viene importato; piccoli produttori sono presenti in Kenya e Zambia oltre alla Nigeria.

Ghana

Produzione petrolifera 108.000 boe al giorno

Doing business il Paese è all'incirca a metà classifica a livello mondiale per facilità nella conduzione di attività imprenditoriali 114/189

- Per quanto concerne la comparazione con gli altri Paesi dell'Africa Sub Sahariana si trova all'undicesima posizione su 47.
- Particolari problematiche per quanto concerne le attività di export e import e risoluzione delle insolvenze.
- Ottimi risultati rispetto ai competitor Regionali per quanto concerne l'ottenimento di elettricità, registrazione delle proprietà, protezione degli investitori di minoranza.

Pil Pro capite: 1.340 Dollari Statunitensi

Situazione politica Il Paese è tornato alla democrazia nel 2000 con la vittoria in libere elezioni del Npp. In seguito, dopo due mandati e con uno scarto ridottissimo di voti, il Governo è passato al Ndc consolidando la stabilità della democrazia Ghanese.

Suame, Magazine Kumasi

- The 'Magazine' di Suame, che rappresenta uno dei maggiori cluster di industria leggera in Africa è costituito da 9.000 imprese delle quali 4.000 si occupano della lavorazione di prodotti in metallo. Il cluster vede la presenza di piccole e medie imprese con una media di 5 dipendenti, i principali settori di attività sono light manufacturing, lavorazione dei metalli e vendita di parti per automobili.
- **Negli ultimi anni, l'adozione di tecnologie di base l'utilizzo di macchine per la produzione di utensili ha accresciuto le capacità di engineering delle aziende.** I processi di adozione di nuove tecnologie sono realizzati attraverso la **Suame Intermediate Technology Transfer Unit (ITTU) in collaborazione con il Technology Consultancy Centre (TCC) of the College of Engineering, Kwame Nkrumah University of Science and Technology (KNUST)** che ha supportato la diffusione di macchine utensili nel cluster.
- La Ittu è stata creata dal Governo Ghanese fornendo servizi di advisory tecnologica ai produttori locali.
- **Il cluster collabora dal 2008 con l'impianto di produzione di trattori creato da Mahindra. La società Indiana ha creato inoltre un technology transfer centre nel Paese**

Nigeria

Produzione petrolifera 1.800.000 boe al giorno

Produzione di gas naturale 50,1 Mld. di metri cubi l'anno

Doing business Il Paese si classifica alla 169esima posizione su 189 Paesi per la semplicità nella conduzione di business. Per quanto concerne il confronto con i concorrenti Regionali il Paese è alla 36esima posizione su 47 Paesi con particolari problematiche nell'ottenimento dei permessi di costruzione, ottenimento dell'elettricità, registrazione della proprietà. Nel Paese rispetto ai concorrenti risulta molto più semplice proteggere gli investitori minoritari e ottenere prestiti.

Pil Pro capite: 2.640 Dollari Statunitensi

Situazione politica La Nigeria, ha affrontato con successo le ultime elezioni che hanno visto un cambio di governo, persistono problematiche dovute ad atti terroristici nelle Regioni settentrionali e a frequenti sabotaggi nelle zone ricche di petrolio del Delta.

- Il cluster è localizzato presso quattro insediamenti: Otolò, Umudim, Uruagu, e Nnewichi, ciascuno ospita imprese che si occupano della produzione di automotive spare parts.
- Le imprese occupano in media 12 persone.
- Nell'area è presente un Technology Incubation Centre creato dal Governo federale.
- La tecnologia utilizzata nei processi produttivi è stata ottenuta da produttori Taiwan.
- I produttori di Taiwan si occupano anche della fornitura di macchinari e attrezzature.
- Al fine di incrementare il trasferimento di tecnologia, esperti stranieri sono stati reclutati per le attività di training, mentre tecnici Nigeriani hanno anche trascorso periodi di formazione presso i fornitori.

Kenya

Produzione petrolifera 0 boe al giorno

Doing business Nella classifica mondiale, il Paese si colloca alla posizione 108/189, rispetto ai concorrenti dell’Africa Sub Shariana si colloca tra i Paesi ove è più facile fare business 9/47.

Il Kenya ha problematiche per quanto concerne la risoluzione delle insolvenze, l’ottenimento dei permessi di costruzione e l’apertura di una società. Rispetto agli standard Africani, nel Paese l’ottenimento di presiti è più semplice, sono semplificate anche le procedure per far valere gli obblighi contrattuali e per il pagamento delle imposte.

Pil pro capite: 1376 Dollari

Situazione politica Il Paese è tornato alla democrazia nel 1992 e da allora si sono svolte diverse elezioni politiche in modo pacifico, eccezion fatta per le elezioni del 2008 che hanno portato un’ondata di violenza. Grazie alla mediazione dell’Onu la crisi è stata risolta con una condivisione dei poteri tra Governo e opposizione. Le elezioni del 2013 si sono svolte pacificamente.

- Il settore manifatturiero rappresenta l'undici per cento del pil Kenyota.
- Il valore della produzione manifatturiera in Kenya ha superato i 10 Mld. di Dollari. Tra i principali settori vi sono food and beverage con il 35% del totale, prodotti petroliferi raffinati con il 17,5%, prodotti derivati dal tabacco (4%)
- Il settore della fabbricazione di prodotti in metallo comprende 386 aziende, delle quali il 74% è rappresentato da piccole imprese.
- Tra i prodotti industriali realizzati nel Paese vi sono prodotti alimentari, prodotti in plastica, prodotti d'arredamento, batterie, prodotti tessili, sigarette, acciaio e cemento, prodotti in metallo. I principali centri industriali del Paese sono localizzati nei pressi di Nairobi, Mombasa and Kisumu.
- Tra i settori a maggior crescita nel settore industriale (formale) vi sono quelli collegati alle costruzioni (come la produzione di cemento e la lavorazione del metallo). Alcune delle aziende di maggiore dimensione a livello locale sono: Ramco Group oltre a diverse filiali di imprese estere.
- Tra i prodotti realizzati vi sono prodotti per le costruzioni in metallo; acciaio zincato e laminati a freddo, tubazioni, posate, lavorazioni di meccanica generale, fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo, contenitori utilizzati per il confezionamento o di trasporto merci.

- The Kamukunji Metalwork cluster.
- Nella zona sono presenti 4.000 imprese di piccole dimensioni che si occupano principalmente della produzione di zappe, vanghe, finestre in acciaio, porte in acciaio e il 75 per cento delle scatole in metallo e l'80% delle carriere prodotte nel Paese. Nel cluster sono inoltre presenti piccoli produttori di macchinari e accessori per la lavorazione di metalli (a livello artigianale).
- I componenti tecnologici sono solitamente importati da Cina, India, Corea e Pakistan.
- Il cluster viene rappresentato dalla Kamukunji Jua Kali Association.
- Kariobangi Light Industries
- Si tratta di un cluster costituito da piccole e micro imprese che si occupano della lavorazione di metalli oltre alla riparazione di macchinari. Si tratta di circa 300 imprese localizzate in un'area periferica di Nairobi. Tra i prodotti realizzati vi sono prodotti quali distanziatori per auto, prodotti realizzati al tornio, prodotti in metallo (porte d'acciaio, finestre, arredamento e pentolame) oltre a macchine meccaniche.
- Nel Paese stanno nascendo parchi industriali nei dintorni di Nairobi, Infinity Industrial Zone, Tatu city oltre alle aree industriali nei pressi dell'aeroporto di Nairobi.

Automotive

- Nel Paese vi sono tre impianti di assemblaggio General Motors East Africa (GMEA) a Nairobi, Associated Vehicle Assemblers (AVA) a Mombasa e il Kenya Vehicle Manufacturers (KVM) a Thika.
- Gli impianti operano al di sotto delle capacità;
- Il Paese, tuttavia dispone di buone infrastrutture ed è integrato con i Paesi dell' East Africa Community.
- Ashok Leyland sta costruendo un impianto con una capacità di 1200 bus per anno,
- Volkswagen e Peugeot operano attraverso partnership con i produttori locali.
- Produzione al 90% Hcv, al 10% Lcv.

Produttore	Città	Capacità	Produzione	
			2015	Brands
Gmea	Nairobi	16000	5015	Isuzu
Ava	Mombasa	10000	4168	Tata
Kvm	Thika	6000	2020	Geely

Etiopia

Pil pro capite: 702 Dollari

- L'Etiopia è stato il Paese Africano a maggior crescita economica nel 2015, si caratterizza per un'economia guidata dallo Stato che considera prioritario lo sviluppo industriale.
- Nel periodo compreso tra 2004 e 2014 il reddito procapite del Paese è cresciuto in media dell'8% l'anno, il tasso maggiore di tutto il continente.
- La crescita economica è stata trainata dal settore delle costruzioni e dall'aumento della produttività Agricola.
- Il settore manifatturiero ha registrato una crescita media annua dell'11% soprattutto grazie allo sviluppo dell'industria tessile e calzaturiera che ha contribuito a un aumento di cinque volte delle esportazioni di prodotti manifatturieri.
- Il Paese ha vissuto dei periodi di proteste a seguito delle elezioni del 2016, tuttavia l'Ethiopian People's Revolutionary Democratic Front, mantiene il potere dal 1995.

Il cluster di Mekele nell'area settentrionale dell'Etiopia è rivolto alla produzione di prodotti in metallo e in legno. Il cluster comprende 250 imprese e 24 associazioni cooperative. I principali prodotti realizzati sono: attrezzature domestiche, arredamento per ufficio, componenti per il settore agricolo, materiali da costruzione e alcuni macchinari. Il cluster si occupa anche della sub fornitura per per uno dei maggiori produttori di prodotti in metalli, Mesein Industrial Engineering (MIE).

Mesfin Industrial Engineering si occupa della produzione di corpi cargo per liquidi e prodotti secchi, rimorchi, semirimorchi e della fabbricazione di serbatoi di carburante e varie attrezzature per i settori dell'edilizia e dell'energia come zuccherifici, componenti dell'impianto cemento e elementi idroelettrici. Si è anche impegnato in costruzione di macchinari e attrezzature di vari progetti industriali, edifici civili e impianti di stoccaggio del carburante

Mesfin Industrial Engineering (MIE) ha inoltre recentemente inaugurato una linea di assemblaggio per Peugeot presso Addis Abeba con una capacità di 1.200 auto per anno.

- High Five Priorities, Industrialise Africa
«...la banca si occuperà della fornitura di assistenza tecnica ai cluster industriali e realizzerà investimenti diretti in piccole e medie imprese...»

- La Afdb fornendo assistenza tecnica per lo sviluppo dei mercati stessi e si occuperà della creazione di centri ove svolgere attività a supporto delle partnership tra imprese Africane e tra le stesse e imprese estere.

- Kenya

A partire dal 2008 la Afdb ha prestato fondi al Governo Keniota per 37 Mln. di Dollari al fine di migliorare l'istruzione tecnica nel Paese contribuendo:

- alla creazione di 18 technical and vocational training institutes established in remote and underserved regions.
- Al miglioramento delle strutture scolastiche e all'acquisto di nuove attrezzature;
- Alla formazione di 130 tutors in ingegneria e scienze applicate.

- Ghana

Developing Skills for Industry in Ghana

- Il progetto avviato nel 2012 ha visto un finanziamento da parte della Banca pari a 122 Mln. di Dollari al fine di rafforzare il Sistema dell'istruzione tecnica e formazione nel Paese.

Progetti in Pipeline

- Kenya "Skills Enhancement for Industrialisation Promotion", valutazione prevista a inizio 2018.
- Support To Technical Vocational Education And Training For Relevant Skills Development - Phase Iii, valutazione prevista a inizio 2019
- Support To Higher Education Science & Technology (Hest) - Phase Ii,, valutazione prevista ad aprile 2018

Dove siamo:

- ***Italia:*** Milano – Bologna – Bergamo – Rovigo
- ***U.S.A.:*** Washington in partnership con BlankRome Llp
- ***India:*** New Delhi in partnership con Indian Law Offices
- ***Sud Africa:*** Johannesburg in partnership con ExCo Consulting
- ***Francia:*** Parigi in partnership con BC Avocats
- ***U.K.:*** Londra in partnership con Franco Pini LLP
- ***Svizzera:*** Lugano in partnership con Global Control



Marazzi & Associati

Foro Bonaparte 51
20121 Milano Italy

Phone: +39 0272095436

Mail: info@madv.eu

www.madv.eu

Our contacts